



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE L-LIN/10 (LETTERATURA E CULTURA INGLESE), SETTORE CONCORSUALE 10/L1 D.R. N 2137 DEL 30.5.2019

VERBALE DELLA II SEDUTA

Il giorno 25 settembre 2019 alle ore 8.30 presso la Sala I del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Genova, ha luogo la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di essi o con i concorrenti, ai sensi degli art. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione prende atto della documentazione presentata dai candidati e, in modo particolare, dei titoli e delle pubblicazioni che saranno discussi dai medesimi.

Il Presidente ricorda preliminarmente gli adempimenti previsti dall'art. 7 del bando in parola.

In modo particolare fa presente che a seguito della discussione pubblica di cui sopra la Commissione dovrà attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione individuerà il vincitore.

I candidati sono stati inoltre informati che la mancata presentazione alla convocazione per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla procedura.

La Commissione procederà, pertanto, alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni limitatamente ai candidati che saranno presenti alla predetta convocazione.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

L'aula è aperta al pubblico e di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Risultano presenti i seguenti candidati dei quali viene accertata l'identità personale mediante esibizione di documento di identità valido:

Dott. Alberto Gabriele, passaporto rilasciato dalla ~~professoressa A. Bontadeo~~ n. ~~000000000~~
(scadenza ~~01/01/2020~~)

Dott. Domenico Lovascio, documento identità rilasciato dal Comune di ~~Castore~~ n. ~~000000000~~
(scadenza ~~01/01/2020~~)

Dott. Fabio Luppi, documento identità rilasciato dal Comune di ~~Castore~~ n. ~~000000000~~
(scadenza ~~01/01/2020~~)

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato viene effettuata la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, così come previsto nel bando. Tale prova consiste per tutti i candidati nello svolgimento in lingua inglese di parte della discussione.

Espletate le discussioni con i candidati, usciti tutti i presenti, sulla base della predeterminazione effettuata durante la prima seduta, la Commissione attribuisce i punteggi ai titoli e a ciascuna pubblicazione di cui all'Allegato B che fa parte integrante del presente verbale.

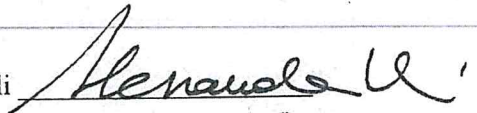
Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità, indica vincitore il Dott. Domenico Lovascio.

La seduta è tolta alle ore 16:00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

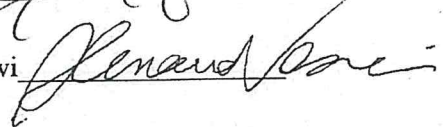
Prof. Alessandra Violi



Prof. Laura Colombino



Prof. Alessandro Vescovi





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO B

Candidato: Alberto Gabriele.Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

1	Dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	4
A seconda della congruenza del progetto di ricerca dottorale con il SSD L-LIN/10 Dottore di ricerca in letterature comparate. Mary Elizabeth Braddon's Belgravia in the Global Marketplace: a Cultural History of Late-Victorian Sensationalism (New York, 2006) — progetto congruente con il SSD L-LIN/10		
2	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	5,5
	Titolarità di corsi o moduli ufficiali relativi al SSD L-LIN/10 presso Università italiane, ovvero posizioni assimilabili presso istituzioni universitarie estere; appartenenza a collegi di dottorato. Consistente attività didattica ufficiale riconducibile al settore L-LIN/10	4
	Didattica integrativa (lezioni tenute nell'ambito di insegnamenti ufficiali, esperienze di insegnamento di tipo seminariale rivolto agli studenti o ai dottorandi, supervisione di tesi triennali e magistrali) attinente al SSD L-LIN/10. Numerose attività di didattica integrativa e guest lectures ma solo sporadicamente riconducibili al SSD L-LIN/10	1,5
3	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	9
	Titoli di studio post-laurea conseguiti all'estero o in Italia se diversi dal titolo di dottore di ricerca valutato al punto 1 (se attinenti al SSD L-LIN/10). MA in letterature comparate con tesi su William Wordsworth.	1
	Assegni di ricerca post-dottorato presso Università italiane, assimilabili borse di ricerca post-dottorato (come research fellowships) annuali o pluriennali all'estero; annualità come ricercatore universitario di tipo A o assimilabili posizioni presso istituzioni estere (se relativi a progetti attinenti al SSD L-LIN/10). 5 anni come assegnista a Tel Aviv e 1 in Connecticut	6
	Esperienze di documentata attività di ricerca post-dottorale di almeno 30 giorni consecutivi presso istituzioni straniere (borse di ricerca presso biblioteche estere, visiting scholar e assimilabili) – se relative al SSD L-LIN/10. Visiting scholar a Melbourne, Canberra, Sydney, New York, Calcutta, Tel Aviv.	2
4	documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	max punti 0
5	realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	max punti 0

6	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi		4
	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca internazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza internazionale e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali; significative collaborazioni con centri di ricerca esteri; incarichi editoriali di prestigio a livello internazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche estere, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) Sviate collaborazioni internazionali a carattere interdisciplinare, parte dell'editorial board di un periodico accademico dedicato ai visual studies e sporadiche attività di peer reviewing.	4	
	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale o locale, e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali, significative collaborazioni con centri di ricerca nazionali; incarichi editoriali di prestigio a livello nazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche italiane, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) NESSUNA	0	
7	titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 0
8	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali		7
	Relatore a convegni e giornate di studio su territorio nazionale (con interventi relativi al SSD L-LIN/10) NESSUNO	0	
	Relatore a convegni e giornate di studio all'estero (con interventi relativi al SSD L-LIN/10) Intensa attività convegnistica all'estero, non sempre chiaramente riconducibile al SSD L-LIN/10	7	
9	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		8
	Grants per ricerca e assimilabili (conference grants, book grants); altri premi e riconoscimenti. Borsa Fulbright e diverse altre borse di studio all'estero	4	
	Eventuale conseguimento dell'ASN per il settore concorsuale 10/L1 ASN L-LIN/10	4	
10	diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 0

TOTALI PUNTI (titoli) 37,5

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti – NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO 12, più eventuale tesi dottorale)

	Publicazioni su riviste nazionali e internazionali, saggi inseriti in opere collettanee e capitoli di libro, inclusi atti di convegni; introduzioni di volumi collettanei a cura del candidato.		17
1	'Visions of the City of London: Mechanical Eye and Poetic Transcendence in Wordsworth's <i>Prelude</i> - Book VII', <i>The European Romantic Review</i> 19:4 (October 2008) 365-385. Consistente articolo in inglese accettato in rivista specialistica	3	

	<p>internazionale, dedicato a un <i>close reading</i> della rappresentazione della città nel Libro VII del <i>Prelude</i> di William Wordsworth, di cui si ipotizza efficacemente l'uso di un'estetica innovativa proto-modernista che prelude a tecniche cinematografiche.</p> <p>L'articolo dimostra un buon livello di innovatività nell'individuare un aspetto negletto della poetica wordsworthiana. Buona la consapevolezza critico-metodologica e convincente l'impianto argomentativo.</p>	
2	<p>'Traces and Origins, Signs and Meanings: Analogy and the Thaumatrope in Melville's <i>Pierre, or, the Ambiguities</i>', <i>Leviathan, a Journal of Melville Studies</i> 15 (2013) 1: 46-62.</p> <p>Articolo in inglese di ottimo livello e innovativo, accolto in rivista internazionale prestigiosa. Ben strutturato e chiaro nell'esposizione, argomenta in modo convincente come nel romanzo <i>Pierre</i> Melville esplori le sfide poste dalla modernità a un'episteme tradizionale basata su una visione non mediata. L'articolo si sofferma sulle contiguità fra le tecniche pre-cinematografiche in voga negli anni Venti dell'Ottocento, in particolare il taumatropio, e alcune scene del <i>Pierre</i> di Melville. L'autore trattato rientra nel macrosettore 10/L1, ma non nel SSD L-LIN/10.</p>	2
3	<p>'Walter Besant' entry in the <i>Blackwell Encyclopedia of Victorian Literature</i>, ed. by Dino Felluga, Pamela Gilbert and Linda Hughes. 2015, pp. 124-126.</p> <p>Voce di <i>The Encyclopedia of Victorian Literature</i>. Breve e documentata rassegna della vita e dell'opera di Besant pubblicata in una sede editoriale di pregio (Wiley Blackwell). Non rientra nelle pubblicazioni valutabili.</p>	0
4	<p>'Sensationalism and the Genealogy of Modernity: Transnational Currents, Intermedial Trajectories. A Global Nineteenth-Century Approach'. Introduction to <i>Sensationalism and the Genealogy of Modernity: A Global Nineteenth Century Perspective</i>. New York: Palgrave: 2016, pp. 1-25.</p> <p>Corposo saggio che introduce un volume dedicato al sensazionalismo e alla cultura materiale dell'Ottocento, letti in una prospettiva ampia, comparata, interdisciplinare e transmediale. Lo scopo è di fornire una panoramica teorica, storica e geografica entro la quale inquadrare i saggi inclusi nella raccolta, alla cui presentazione è dedicata anche una parte dell'introduzione. L'intervento è stato pubblicato da una casa editrice prestigiosa ed è dotato di ampio apparato bibliografico. Sebbene pregevole, il saggio non è chiaramente inquadrabile entro il SSD L-LIN/10.</p>	2
5	<p>'Mary Elizabeth Braddon at the Antipodes: Cosmopolitan Cultural Transfers and the Restructuring of the Nineteenth-Century Book Industry', <i>Book History</i> (2018): 150-183.</p> <p>Corposo articolo di storia del libro pubblicato in prestigiosa rivista internazionale. Ricostruisce le pratiche e strategie di mercato in ambito intercoloniale e più specificamente fra Gran Bretagna e Australia, che negli anni sessanta e primi anni settanta dell'Ottocento contribuirono alla fortuna di Braddon. L'articolo denota solidità metodologica e originalità dei risultati, distinguendosi per l'ampia ricerca d'archivio.</p>	3
6	<p>'The Portraiture of Modern Life: Pre-cinema in Hawthorne's <i>The House of the Seven Gables</i>' in <i>Nathaniel Hawthorne in the College Classroom: Contexts, Materials, and Approaches</i>, ed. by Christopher Diller and Sam Coale. Brooklyn: AMS Press, 2016, pp. 259-277.</p> <p>Corposo saggio in volume collettaneo pubblicato con una casa editrice internazionale e dedicato agli strumenti pre-cinematografici e al dagherrotipo presenti in <i>The House of the Seven Gables</i> di Hawthorne e da quest'ultimo 'goticizzati' e inseriti nel quadro di un discorso teologico neoplatonico. Saggio pregevole, ben argomentato. L'autore trattato rientra nel macrosettore 10/L1, ma non nel SSD L-LIN/10.</p>	2
7	<p>'The Nineteenth-Century German Publishing Industry and the Pan-European Culture Transfer before Copyright Legislation and the</p>	1

	<p>Emergence of the National Publishing Empires' in <i>Closing the Door on Globalization: Cultural Nationalism and Scientific Internationalism in the Nineteenth and Twentieth Centuries</i>. Eds. Fernando Clara and Cláudia Ninhos (London and New York: Routledge, 2018), pp. 56-79.</p> <p>Consistente saggio di storia del libro in volume collettano pubblicato da una prestigiosa casa editrice internazionale. Propone un'inedita lettura della trasmissione culturale all'inizio dell'Ottocento, mettendo a fuoco l'industria libraria di Lipsia, argomentando convincentemente come le fiere del libro che vi si tenevano fossero al centro di un mercato paneuropeo e come abbiano costituito un modello esportato in molte altre nazioni. Il saggio è pregevole, denota padronanza degli strumenti metodologici di questo campo di indagine. Tuttavia, il taglio comparatistico esula dal SSD L-LIN/10 e più in generale dal macrosettore dell'anglistica.</p>	
8	<p>'The Grand Tour and the North-South Axis of the Nineteenth Century Book Trade: The Pan-European Trade of Foreign-Language Editions and the Forces of Incorporation that Reshaped the Industry', <i>Memoires du Livre special issue 10:1 (2018): 1-30.</i></p> <p>Articolo dedicato alla storia dell'editoria ottocentesca, corposo e molto documentato, pubblicato in una rivista internazionale. Ricostruisce, osservandole in sincronia, le pratiche e strategie di produzione e distribuzione editoriale sul continente. Il contributo denota una considerevole padronanza degli strumenti metodologici di questo campo di indagine. Il taglio marcatamente comparatistico non attinente al SSD L-LIN/10.</p>	1
9	<p>'Patterns of Immersion/Reflection in the Spectacles of the Long Nineteenth Century: The Panorama and the Cartographic Imagination in Ann Radcliffe's <i>Mysteries of Udolpho</i>' in <i>Immersion-Design-Art: Revisited. Transmediale Formprinzipien neuzeitlicher Kunst und Technologie</i>. Herausgegeben von Lars C. Crabbe, Patrick Rupert-Kruse und Norbert M. Schmitz. Marburg: Büchner, 2018, pp. 192-205.</p> <p>Corposo contributo in volume collettaneo pubblicato presso una casa editrice internazionale. Propone una sofisticata analisi dell'immaginazione cartografica settecentesca in generale e in relazione al romanzo di Radcliffe <i>Mysteries of Udolpho</i>, argomentando come essa sia definita da molteplici influenze (affreschi, testi di accompagnamento ai panorami, trattati) e dunque evidenziando la necessità di considerare la triangolazione osservatore-spettacolo-testo. Il saggio è ben argomentato e con un buon grado di innovatività.</p>	3
10	<p>'Lady Audley's Secret' entry in <i>Companion to Victorian Popular Fiction</i>, ed. Kevin Morrison Jefferson, (McFarland: 2018), pp. 136-138.</p> <p>Breve e documentata rassegna dedicata al romanzo di Braddon, pubblicata presso una casa editrice di pregio. Non rientra nelle pubblicazioni valutabili.</p>	0

Monografie

			14
1	<p><i>Reading Popular Culture in Victorian Print: 'Belgravia,' and Sensationalism</i> (New York and London: Palgrave-Macmillan, 2009).</p> <p>Primo studio sistematico di <i>Belgravia</i>, pubblicato presso una casa editrice internazionale di rilievo. Copiosamente documentata, la monografia propone nuove, illuminanti chiavi di lettura del sensazionalismo in generale e più in particolare nella rivista di Braddon. La monografia è pregevole anche se le parti che la compongono non sono sempre armonizzate in un disegno pienamente organico.</p>	8	

Handwritten signature and initials, possibly 'W' and 'Ma', located at the bottom right of the page.

2	<p><i>The Emergence of Pre-Cinema: Print Culture and the Optical Toy of the Literary Imagination</i> (New York and London: Palgrave-Macmillan 2016).</p> <p>Studio ambizioso di ampio respiro, pubblicato presso una casa editrice internazionale prestigiosa. Affronta l'emergere di una visualità pre-cinematografica (quale si riscontra storicamente nell'Ottocento) già in secoli precedenti e in autori di varie aree geografiche ricostruendo somiglianze e relazioni a distanza di spazio e di tempo attraverso alcune messe a fuoco (da Dante, Donne e Shakespeare, attraverso Friedrich Schlegel fino a Ann Radcliffe e William Wordsworth). La monografia è per una parte non trascurabile di impianto comparatistico, non del tutto attinente al SSD L-LIN/10.</p>	6
---	--	---

TOTALI PUNTI (produzione scientifica) 31

TOTALI PUNTI (titoli + produzione scientifica) 68,5

Al termine della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica la Commissione ha accertato l'adeguata conoscenza della lingua inglese, così come previsto nel bando, e ha espresso il giudizio di idoneità.

Candidato: Domenico Lovascio.

Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

1	<p>Dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero</p> <p>Dottore di ricerca in letterature comparate euro-americane. 'Un nome, mille volti: Cesare nel teatro rinascimentale inglese' (Genova, 2013) — progetto congruente con il SSD L-LIN/10</p>	4
	4	
2	<p>attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero</p> <p>Titolarità di corsi o moduli ufficiali relativi al SSD L-LIN/10 presso Università italiane, ovvero posizioni assimilabili presso istituzioni universitarie estere; appartenenza a collegi di dottorato. Titolare di diversi corsi su tre anni accademici; membro di collegio di dottorato.</p> <p>Didattica integrativa (lezioni tenute nell'ambito di insegnamenti ufficiali, esperienze di insegnamento di tipo seminariale rivolto agli studenti o ai dottorandi, supervisione di tesi triennali e magistrali) attinente al SSD L-LIN/10. Numerose guest lectures e tesi come relatore, sempre nel SSD L-LIN/10.</p>	5,5
	3,5	
	2	
3	<p>documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri</p> <p>Titoli di studio post-laurea conseguiti all'estero o in Italia se diversi dal titolo di dottore di ricerca valutato al punto 1 (se</p>	4
	0	

attinenti al SSD L-LIN/10). NESSUNO	
Assegni di ricerca post-dottorato presso Università italiane, assimilabili borse di ricerca post-dottorato (come research fellowships) annuali o pluriennali all'estero; annualità come ricercatore universitario di tipo A o assimilabili posizioni presso istituzioni estere (se relativi a progetti attinenti al SSD L-LIN/10). Assegno di ricerca 2016-2017; RTD-A dal 2017 ad oggi.	3,5
Esperienze di documentata attività di ricerca post-dottorale di almeno 30 giorni consecutivi presso istituzioni straniere (borse di ricerca presso biblioteche estere, visiting scholar e assimilabili) – se relative al SSD L-LIN/10. Fellowship di un mese presso la Sheffield Hallam University	0,5

4	documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	max punti 0
---	--	-------------

5	realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	max punti 0
---	---	-------------

6	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	9
---	---	---

Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca internazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza internazionale e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali; significative collaborazioni con centri di ricerca esteri; incarichi editoriali di prestigio a livello internazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche estere, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) Consistente attività di referee per riviste internazionali; collaborazione con <i>Year's Work in English Studies</i> e il <i>Lost Plays Database</i>; alcune curatele; intensa attività di recensione; Italian advisor per l'edizione delle opere complete di John Marstone (OUP).	5
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale o locale, e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali, significative collaborazioni con centri di ricerca nazionali; incarichi editoriali di prestigio a livello nazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche italiane, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) Coordinatore locale di progetto PRIN; co-direttore della collana <i>Ianus</i>; alcune curatele, partecipazione a progetti locali.	4

7	titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	max punti 0
---	--	-------------

8	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6,5
---	--	-----

Relatore a convegni e giornate di studio su territorio nazionale (con interventi relativi al SSD L-LIN/10) Relatore a un buon numero di convegni con interventi congruenti al SSD L-LIN/10	2,5
Relatore a convegni e giornate di studio all'estero (con interventi	

	relativi al SSD L-LIN/10) Relatore a un buon numero di convegni con interventi congruenti al SSD L-LIN/10	4	
9	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		8
	Grants per ricerca e assimilabili (conference grants, book grants); altri premi e riconoscimenti. Ben Jonson Discoveries Award; AIA/Carocci PhD Dissertation Prize 2014; Premio Franz Kafka e Premio Letterario Nazionale Scriviamo Insieme; altri grants di piccola entità nazionali e internazionali (Malone Society, ESSE, IASEMS)	4	
	Eventuale conseguimento dell'ASN per il settore concorsuale 10/L1 ASN	4	
10	diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 0

TOTALI PUNTI (titoli) 37.

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti – NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO 12, più eventuale tesi dottorale)

	Publicazioni su riviste nazionali e internazionali, saggi inseriti in opere collettanee e capitoli di libro, inclusi atti di convegni; introduzioni di volumi collettanei a cura del candidato.		28
1	Ariosto, Gascoigne e <i>The Taming of the Shrew</i>, <i>L'analisi linguistica e letteraria</i>, 17.1 (2009): 71-92. Consistente articolo pubblicato in rivista italiana di pregio. Ricostruisce con chiarezza e completezza il dibattito critico attorno alla commedia di Ariosto <i>I Suppositi</i> quale fonte — tramite la traduzione inglese di Gascoigne — del <i>sub-plot</i> di <i>The Taming of the Shrew</i> .	2	
2	'The State of the Art', in 'Julius Caesar': A Critical Reader, ed. A. J. Hartley (London: Bloomsbury Arden Shakespeare, 2016) (Arden Early Modern Drama Guides), 81-102. Denso saggio in volume collettaneo monografico pubblicato con una casa editrice internazionale prestigiosa. Fornisce un'ampia ricognizione della poderosa produzione critica dedicata al <i>Julius Caesar</i> di Shakespeare, tracciandone, con lucidità e rigore, metodi e campi di indagine, linee di sviluppo, risultati e nuove prospettive a partire dal 2000.	3	
3	'Julius Caesar, Translatio Imperii and Tyranny in Jasper Fisher's <i>Fuimus Troes</i>', in <i>The Uses of Rome in English Renaissance Drama</i>, ed. D. Lovascio and L. Hopkins, thematic issue of <i>Textus: English Studies in Italy</i> 29.2(2016), 185-212. Corposo saggio in lingua inglese pubblicato in rivista accademica italiana <i>peer reviewed</i> . Analizza con originalità il dramma <i>Fuimus Troes</i> di Jasper Fisher (1633), dimostrando il suo rapporto con i precedenti ritratti di Cesare nella precedente tradizione drammaturgica e argomentando con competenza lo scetticismo di Fisher nei confronti della nozione di <i>translatio imperii</i> cruciale nella propaganda Stuart. Il saggio sottolinea come i temi della tirannia e del dissenso interno si rivelino profetici della tragica fine del regno di Carlo I.	2	

4	<p>'Leicester's Men and the Lost <i>Telomo</i> of 1583', <i>Early Theatre</i> 20.1 (2017), 9–26.</p> <p>Questo corposo articolo pubblicato in rivista accademica internazionale prestigiosa propone una nuova identificazione del dramma perduto <i>Telomo</i>, messo in scena nel 1583. Contestando le tesi fino ad oggi sostenute, secondo le quali il protagonista sarebbe stato un personaggio chiamato Ptolemy o su uno dei suoi amici che appaiono nel poema romanzesco spagnolo <i>Palmerin d'Oliva</i>, l'articolo sostiene che il dramma deve aver messo in scena episodi che coinvolgevano Aiace Telamónio o suo padre, oppure, più probabilmente, un episodio tragico del <i>Philotimus</i> (1583) di Brian Melbancke. L'articolo mette in risalto le proprie strategie di ricerca e gli strumenti digitali impiegati per giungere alla formulazione di questa innovativa ipotesi attraverso un'ampia e rigorosissima ricerca documentale.</p>	3
5	<p>Re-Writing Julius Caesar as a National Villain in Early Modern English Drama', <i>English Literary Renaissance</i> 47.2 (2017), 218–50.</p> <p>Questo corposo articolo, dotato di cospicua bibliografia e pubblicato in una rivista internazionale prestigiosa, discute la riscrittura, ad opera dei drammaturghi <i>early modern</i>, della figura di Cesare — così come ereditata dalla tradizione storica coeva — evidenziandone l'impatto sull'articolazione dell'identità inglese. Il saggio argomenta in modo innovativo e persuasivo la possibilità che questi autori abbiano dato vita ad un anti-simbolo, un <i>villain</i> che, per contrasto, servì a consolidare l'idea di un'unità nazionale identificata, nell'immaginario coevo, con lo spazio mitico dell'antica Britannia.</p>	3
6	<p>'Merchants, Usurers and Harlots: Genoa in Early Modern English Drama', <i>Renaissance Studies</i> 32.3 (2018), 346–64.</p> <p>Questo corposo articolo pubblicato in rivista internazionale specialistica <i>peer reviewed</i> affronta un tema negletto dalla critica, quale la raffigurazione di Genova nei drammi elisabettiani, giacomiani e carolini, evidenziando come, in contrasto con la rappresentazione più variegata di altre città italiane, essa sia associata in modo esclusivo alle figure di mercanti, usurai e prostitute. Si argomenta, in modo persuasivo e con impeccabile rigore metodologico, come tale rappresentazione fosse funzionale alla drammatizzazione delle ansie che accompagnavano le trasformazioni della società londinese.</p>	3
7	<p>'Introduction', in <i>Antony and Cleopatra: A Critical Reader</i>, ed. D. Lovascio (London: Bloomsbury Arden Shakespeare, 2019) (Arden Early Modern Drama Guides), 1–19.</p> <p>Corposa introduzione all'edizione di <i>Antony e Cleopatra</i> della prestigiosa serie Arden Early Modern Drama Guides (Bloomsbury). Lungi dall'essere una rassegna delle principali tematiche di questo dramma e/o della critica a essa dedicata, l'introduzione conduce invece una convincente e innovativa analisi di come la presenza fantasmatica della figura di Cesare abiti l'immaginazione dei protagonisti, generando un'ansia da confronto.</p>	3
8	<p>'The State of the Art', in <i>Antony and Cleopatra: A Critical Reader</i>, ed. D. Lovascio (London: Bloomsbury Arden Shakespeare, 2019) (Arden Early Modern Drama Guides), 89–111.</p> <p>Denso saggio in volume collettaneo monografico pubblicato con una casa editrice internazionale prestigiosa. Fornisce un'ampia ricognizione della imponente produzione critica dedicata a <i>Antony and Cleopatra</i> di Shakespeare, tracciandone, con chiarezza e rigore, metodi d'analisi e campi di indagine, linee interpretative, risultati e nuove prospettive a partire dal 2000.</p>	3
9	<p>Bawds, Wives, and Foreigners: The Question of Female Agency in the Roman Plays of the Fletcher Canon', in <i>Roman Women in Shakespeare and His Contemporaries</i>, ed. D. Lovascio (Kalamazoo: Medieval Institute Publications, 2020) (Late Tudor and Stuart Drama: Gender, Performance and Material Culture). In corso di stampa.</p>	3

	Saggio in volume collettaneo curato dallo stesso autore nella collana Late Tudor and Stuart Drama pubblicato con una casa editrice di rilievo internazionale. Argomenta in modo convincente e con chiarezza espositiva come la rappresentazione della donna nei drammi romani di Fletcher si distanzi da quella più caratteristica della sua drammaturgia, in cui prevalgono caratteri femminili assertivi e dominanti, proponendo invece figure quasi esclusivamente passive e fisse nei loro ruoli di madri, mogli, vedove, sante e prostitute.	
10	'Thomas Kyd's <i>The Householder's Philosophy</i> and Cristoforo Landino's <i>Comento sopra la Comedia di Dante</i>', <i>The Ben Jonson Journal</i> 26.2 (2019), In corso di stampa. Corposo articolo pubblicato e premiato con il 'Discovery Award' dal prestigioso <i>The Ben Jonson Journal</i> , per avere scoperto come, in <i>The Householder's Philosophy</i> di Kyd, quella che è apparsa finora come un'interpolazione sul tema dell'usura concepita dallo stesso Kyd sia in realtà la traduzione di un brano del <i>Comento sopra la Comedia di Dante</i> di Landino. L'articolo formula convincenti ipotesi su come Kyd, il primo inglese a tradurre un brano dal <i>Comento</i> , abbia avuto accesso questo testo poco diffuso, aggiungendo un significativo tassello alla conoscenza di questo autore e aprendo potenzialmente nuove strade allo studio dei rapporti anglo-italiani nell'epoca <i>early modern</i> .	3

	Monografie	20
1	Ben Jonson, <i>La congiura di Catilina. Testo inglese a fronte. Introduzione, traduzione e note di Domenico Lovascio</i> (Genova: ECIG, 2011). Prima traduzione italiana del dramma jonsoniano. Condotta con impeccabile accuratezza, preceduta da una corposa ed erudita introduzione che mostra rigore critico e metodologico; corredata da un ampio apparato di note. Recensita favorevolmente sul <i>Sixteenth Century Journal</i> , citata nella Cambridge Edition delle Opere di Ben Jonson.	10
2	<i>Un nome, mille volti. Giulio Cesare nel teatro inglese della prima età moderna</i> (Roma: Carocci, 2015). Primo studio sistematico delle raffigurazioni di Cesare nella drammaturgia elisabettiana e giacomiana. Ampiamente documentata e rigorosamente argomentata, questa monografia offre nuove chiavi di lettura di drammi poco noti, ricostruendo un quadro entro cui ricontestualizzare in modo innovativo il celebre dramma di Shakespeare. Scaturita da tesi dottorale premiata dall'Associazione Italiana Anglistica e pubblicata presso ottimo editore accademico italiano, è stata vincitrice di due premi letterari e recensita favorevolmente su riviste estere.	10
	TESI DI DOTTORATO 'Un nome, mille volti: Cesare nel teatro rinascimentale inglese'. Scuola di Dottorato di ricerca in Culture classiche e moderne. Corso di Dottorato di ricerca in Letterature comparate euro-americane (Ciclo XXV). Supervisor proff. L. Villa, S. Verdino. Presentata, ma già oggetto di pubblicazione e come tale valutata.	0

TOTALI PUNTI (produzione scientifica) 48

TOTALI PUNTI (titoli + produzione scientifica) 85

Al termine della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica la Commissione ha accertato l'adeguata conoscenza della lingua inglese, così come previsto nel bando, e ha espresso il giudizio di idoneità.

Candidato: Fabio Luppi.

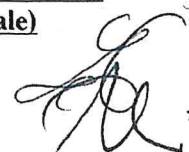
Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):

1	Dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	4
	A seconda della congruenza del progetto di ricerca dottorale con il SSD L-LIN/10 "Rito e mito nel teatro di W.B. Yeats e di Giorgio Manganelli" (2008, Università degli Studi Roma Tre) — progetto congruente con il SSD L-LIN/10.	
2	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	5
	Titolarità di corsi o moduli ufficiali relativi al SSD L-LIN/10 presso Università italiane, ovvero posizioni assimilabili presso istituzioni universitarie estere; appartenenza a collegi di dottorato. Intensa attività didattica congruente con il SSD L-LIN/10.	4
	Didattica integrativa (lezioni tenute nell'ambito di insegnamenti ufficiali, esperienze di insegnamento di tipo seminariale rivolto agli studenti o ai dottorandi, supervisione di tesi triennali e magistrali) attinente al SSD L-LIN/10. Relatore di tesi di laurea e docenza nell'ambito di corsi dottorali.	1
3	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	0,5
	Titoli di studio post-laurea conseguiti all'estero o in Italia se diversi dal titolo di dottore di ricerca valutato al punto 1 (se attinenti al SSD L-LIN/10). NESSUNO	0
	Assegni di ricerca post-dottorato presso Università italiane, assimilabili borse di ricerca post-dottorato (come research fellowships) annuali o pluriennali all'estero; annualità come ricercatore universitario di tipo A o assimilabili posizioni presso istituzioni estere (se relativi a progetti attinenti al SSD L-LIN/10). NESSUNO nel settore L-LIN/10	0
	Esperienze di documentata attività di ricerca post-dottorale di almeno 30 giorni consecutivi presso istituzioni straniere (borse di ricerca presso biblioteche estere, visiting scholar e assimilabili) — se relative al SSD L-LIN/10. Short term fellowship alla Folger Shakespeare Library.	0,5
4	documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	max punti 0
5	realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista	max punti 0

6	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi		3
	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca internazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza internazionale e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali; significative collaborazioni con centri di ricerca esteri; incarichi editoriali di prestigio a livello internazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche estere, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) Modesta attività come recensore.	1	
	Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali , partecipazione a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale o locale, e assimilabili (inclusione in comitati scientifici di grandi opere editoriali, significative collaborazioni con centri di ricerca nazionali; incarichi editoriali di prestigio a livello nazionale; peer-reviewing e attività di recensione per importanti riviste scientifiche italiane, secondo il grado di attinenza al SSD L-LIN/10) Membro del comitato di redazione del <i>James Joyce Studies in Italy</i>, partecipazione a 2 progetti di ricerca locali, alcune curatele, diverse recensioni.	2	
7	titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 0
8	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali		3,5
	Relatore a convegni e giornate di studio su territorio nazionale (con interventi relativi al SSD L-LIN/10) Intensa attività convegnistica in Italia con interventi congruenti al SSD L-LIN/10.	3	
	Relatore a convegni e giornate di studio all'estero (con interventi relativi al SSD L-LIN/10) Sporadica attività convegnistica internazionale nel SSD L-LIN/10	0,5	
9	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		5
	Grants per ricerca e assimilabili (conference grants, book grants); altri premi e riconoscimenti. Giorgio Melchiori Fellowship	1	
	Eventuale conseguimento dell'ASN per il settore concorsuale 10/L1 ASN conseguita	4	
10	diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista		max punti 0

TOTALI PUNTI (titoli) 21

Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti – NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO 12, più eventuale tesi dottorale)



	<p>Publicazioni su riviste nazionali e internazionali, saggi inseriti in opere collettanee e capitoli di libro, inclusi atti di convegni; introduzioni di volumi collettanei a cura del candidato</p>		19
1	<p>“Women and Race in the last two chapters of A Portrait of the Artist as a Young Man”, in <i>Joyce Studies in Italy</i> 12, <i>Polymorphic Joyce</i>, Edited by Franca Ruggieri and Anne Fogarty, Edizioni Q, Roma, 2012, pp. 85-98. Il saggio, pubblicato su rivista italiana di fascia A, intreccia prospettive di <i>gender</i> e postcoloniali per rimettere a fuoco alcune figure femminili del <i>Portrait</i> di Joyce in rapporto all’identità irlandese. L’argomentazione, originale e nel complesso convincente, denota una sicura padronanza degli strumenti metodologici, nonostante qualche infelicità nell’uso dell’inglese la renda a tratti faticosa, compromettendone la piena efficacia.</p>	2	
2	<p>“Yeats Imagined Ireland and Postcolonial Theory”, in <i>Le Simplegadi</i>, 2014, XII, 11: pp. 290-306. Lavoro originale che reinscrive il pensiero di Yeats in una costellazione di teorici culturali e postcoloniali, muovendosi con accuratezza di metodi e di analisi fra analogie e discrepanze. L’operazione, in sé ambiziosa, è condotta con acume e apre numerosi spunti interessanti, meritevoli di ulteriore approfondimento. L’articolo è pubblicato su rivista italiana di fascia A.</p>	2	
3	<p>“Mapping Places beyond Dublin in <i>Dubliners</i>” in <i>The Difference of Joyce—Joyce Studies in Italy</i> 3 (new series) edited by John McCourt, Sonia Buttinelli, Fabio Luppi, Maria Domenica Mangialavori. Roma: Edizioni Q, 2015. Il saggio, pubblicato su rivista italiana di fascia A, riattraversa <i>Dubliners</i> di Joyce con l’obiettivo di mapparne la geografia simbolica oltre la capitale. Il taglio è originale e la ricognizione, molto esauriente, offre intuizioni promettenti, benché spesso lasciate sotto traccia. L’argomentazione avrebbe tratto beneficio da un utilizzo più esplicito e consapevole della metodologia annunciata nell’<i>abstract</i>, dando maggiore rilievo teorico al rapporto fra testualità e spazio da cui prende le mosse la ricerca.</p>	2	
4	<p>“The Land of Saints and How to Get Out of It. Irish Diaspora on the Irish Stage (1904 to 1939),” in <i>Il Tolomeo</i>, vol. 19, Dicembre 2017. Il contributo illustra il tema della diaspora sulla scena irlandese in un <i>excursus</i> ampio e ben documentato, argomentandone con apprezzabile efficacia le diverse declinazioni e sfumature. L’approccio metodologico, in linea con le tendenze più recenti degli <i>Irish Studies</i>, offre spunti storiografici molto promettenti, confermando la qualità e innovatività della ricerca. Pubblicato su rivista italiana.</p>	2	
5	<p>“The Smart Wizard: Literature as a Lie, Theatre as a Rite (Giorgio Manganelli Reads W.B. Yeats)”, in <i>Studi Irlandesi. A Journal of Irish Studies</i> 2, edited by Fiorenzo Fantaccini, Firenze University Press, Firenze 2012, pp. 125-141. La ricezione di Yeats da parte di Manganelli, e le sintonie fra i due autori, sono al centro dell’articolo basato su fonti edite. Originale nelle premesse, la ricerca ha il merito di segnalare un parallelismo che andrebbe, tuttavia, affrontato con strumenti metodologici più aggiornati: la bibliografia più recente di area anglistica sui temi dell’occultismo, della scrittura automatica e del ‘belief’ nella <i>fin de siècle</i> avrebbe sostanziato con maggior forza l’argomentazione sul ‘teatro come menzogna’ e rito fra Yeats e Manganelli. Pubblicato su rivista italiana.</p>	2	
6	<p>“Authoritative Narrators and Narrative Strategies in Le Fanu’s Fiction,” in Ilaria Natali e Annalisa Volpone (eds.), <i>The Common Darkness where the Dreams Abide: Perspectives on Irish Gothic and Beyond</i>. Perugia: Aguaplano. 2018, pp. 119-135. Il saggio affronta con originalità le strategie narrative di Le Fanu in rapporto alla tradizione dello <i>storytelling</i>, argomentando, con apprezzabile vis polemica, il loro legame con la memoria culturale irlandese. L’esito, tutt’altro che scontato, è molto convincente, e la prospettiva metodologica offerta dagli <i>Irish Studies</i> è messa costantemente alla prova con rigore analitico su una campionatura di testi molto ampia e diversificata, a sostegno di una tesi senza dubbio innovativa. Il saggio è incluso in una miscellanea sul Gotico irlandese pubblicata in Italia.</p>	2	
7	<p>“Cathleen ni Houlihan, from Yeats to Joyce”, in <i>Joyce in Progress</i>, Cambridge</p>	3	

	Scholar Press, Cambridge, (Franca Ruggieri, John McCourt, Enrico Terrinoni eds.) 2009, pp. 148-161. Contributo interessante, e filologicamente accurato, sull'archetipo di Cathleen ni Houlihan e le sue risorgenze fra Yeats e Joyce, sullo sfondo della causa nazionalista irlandese. L'impostazione metodologica rimane tradizionale ma riesce, ciononostante, a illuminare aspetti intertestuali inediti, grazie a un'efficacia analitica molto apprezzabile. Il contributo è incluso in una miscellanea pubblicata da editore internazionale.	
8	"W.B. Yeats and Eugenio Montale: images in common, different poetics," in Chiara Sciarrino (ed.). <i>Irish-Italian Studies. New Perspectives on Cultural Mobility and Permeability</i> . Palermo: Palermo University Press, 2018. Il saggio affronta con sicurezza l'analisi comparata fra i due autori, spingendosi oltre la visione consolidata di Montale traduttore di Yeats. L'esito è convincente, sempre sostenuto da letture puntuali e rigorose dei testi poetici e del loro repertorio figurale; degne di nota le incursioni nel patrimonio immaginario condiviso anche da altri autori novecenteschi, che avrebbero forse meritato ulteriori approfondimenti in chiave culturalista e non solo poetologica. Incluso come capitolo di un volume collettaneo pubblicato in Italia.	2
9	"Unreliable authors questioning discredited authorities: Flann O'Brien and the function of literature, satire and criticism" in <i>Englishes. Literary, Linguistic and Intercultural Encounters</i> , N. 53-54 anno 18, 2014 Il lavoro, focalizzato sulla sfida all'autorità in Flann O'Brien, prende le mosse dalla questione più ampia della satira, che si limita tuttavia a sfiorare. Ciononostante, l'argomento specifico è trattato con ottima padronanza dei testi primari, coniugando rigore di analisi e osservazioni di più ampio respiro, anche metodologico, sull'operazione critica dell'autore. Pubblicato su rivista italiana.	2

2	Monografie		17
1	<i>Fathers and Sons at the Abbey Theatre (1904-1938)</i> . Irvine-Boca Raton: Brown Walker Press. 2018. Monografia ampia e ben documentata sulla rappresentazione del conflitto generazionale nella produzione dell'Abbey Theatre, che si avvale di fonti edite, anche minori, poco analizzate nell'ottica comparata fornita dal volume. La ricontestualizzazione dell'archetipo padre-figlio in questo scorcio di storia irlandese è affrontata con incisività analitica e offre esiti assai convincenti grazie a una lettura trasversale degli scritti teatrali, molto accurata e storicamente avvertita. L'approccio innovativo, in linea con le tendenze più recenti degli <i>Irish Studies</i> , presenta nel complesso numerosi spunti degni di nota e meritevoli di approfondimento. Il lavoro è tuttavia sostenuto da una metodologia di stampo psicoanalitico alquanto convenzionale (e a tratti eccessivamente semplificata), che finisce per privilegiare gli aspetti testuali degli scritti per il teatro a scapito della loro fruizione o della dimensione performativa, più esplicitamente politica. È pubblicato da una casa editrice internazionale.	7	
2	<i>Cerimonie e artifici nel teatro di W.B. Yeats</i> . Roma: NEU, 2011. La monografia attraversa criticamente la produzione teatrale di W.B. Yeats all'incrocio fra antropologia e studi letterari, con una felice incursione finale nell'ambito dei <i>postcolonial studies</i> . Molti i motivi interessanti toccati, sostenuti da un'approfondita conoscenza dei testi primari e da una buona padronanza degli strumenti teorici, desunti in larga parte da bibliografia secondaria. Il saggio avrebbe tuttavia potuto giovare di contributi critici più aggiornati sull'argomento. Pur insistendo sui concetti di performance e di corporeità, non tiene conto degli apporti più recenti dei <i>performance studies</i> sul teatro di Yeats. Sede editoriale italiana.	6	
3	<i>Tradurre il teatro: due case studies dall'inglese</i> . Roma: Bagatto Libri, 2019. Il lavoro, che si colloca nell'ambito dei <i>Translation Studies</i> e della linguistica (e quindi di un altro SSD), risulta ben documentato e convincente. Degno di nota il controllo	4	

	degli strumenti pertinenti alla traduttologia in prospettiva diacronica e sincronica, che consente di entrare nel vivo del dibattito in corso e offre, attraverso i due <i>case studies</i> presentati con apprezzabile efficacia analitica – <i>The Insatiate Countess</i> di Marston e <i>Playboy of the Western World</i> e <i>Riders to the Sea</i> di J. M. Synge – interessanti riflessioni anche sul concetto di scambio interculturale. Il contributo è tuttavia solo marginalmente rilevante per l’SSD L-Lin/10.	
	Tesi di dottorato: non allegata alla domanda	0

TOTALI PUNTI (produzione scientifica) 36

TOTALI PUNTI (titoli + produzione scientifica) 57

Al termine della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica la Commissione ha accertato l’adeguata conoscenza della lingua inglese, così come previsto nel bando, e ha espresso il giudizio di idoneità.

[Handwritten signatures]